



Università
Ca' Foscari
Venezia



Percorso formativo “Università del volontariato”

Anno 2015

Fundraising e crowdfunding: due banche a confronto

**Tesina di Claudia Cotononi e Chiara Velini
Matricola 852749 e 851152**

**Relatore
Dr. Andrea Piccin**



È un'iniziativa promossa da:



In collaborazione con:



INDICE

1 INTRODUZIONE: IL TERZO SETTORE	3
2 COS'È IL FUNDRAISING?	4
3 BANCHE OPERANTI NEL TERZO SETTORE	5
3.1 BANCA PROSSIMA	
3.2 BANCA ETICA	
4 COS'È IL CROWDFUNDING?	9
5 BANCHE ALLA SCOPERTA DEL CROWDFUNDING	10
5.1 BANCA PROSSIMA-TERZO VALORE	
5.2 BANCA ETICA-PRODUZIONI DAL BASSO	
6 CONCLUSIONE	13
7 SITOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA	14

1 INTRODUZIONE: IL TERZO SETTORE

Il Terzo Settore è definibile come “quell'insieme di attività produttive che non rientrano né nella sfera dell'impresa capitalistica tradizionale (poiché non ricercano un profitto), né in quella delle ordinarie amministrazioni pubbliche (in quanto si tratta di attività di proprietà privata)” (definizione Treccani).

Il censimento Istat del 2012 stima che oggi il Terzo Settore comprende circa 301000 ONP, localizzate su tutto il territorio nazionale, particolarmente concentrate nel Centro-Nord. Esse sono specializzate soprattutto in attività di alto interesse sociale: educazione istruzione, ricerca e formazione (33%), assistenza sociale (26%), sociosanitaria (15%), sanitaria (4%), tutela dell'ambiente (3%), turismo sociale, valorizzazione del patrimonio culturale, sport e ricreazione, relazioni e rappresentanze sindacali, cooperazione internazionale. In Italia, molte organizzazioni no profit sono di origine religiosa (per la grandissima parte costituite dalla Chiesa cattolica) ma di queste è difficile fare una quantificazione precisa.

Secondo i dati Istat, trovano impiego retribuito nel no profit circa 950000 lavoratori, a cui vanno aggiunti circa 4,8 milioni di volontari. Dopo l'istruzione pubblica, il no profit è pertanto il più grande settore per numero di addetti. Le entrate complessive delle ONP italiane sono stimabili in circa € 67 miliardi. Se a questi numeri, si aggiunge che la stima di utenza del Terzo Settore raggiunge i 26,4 milioni di persone (ossia circa il 45% della popolazione), si può ben comprendere la rilevanza sociale e economica del no profit. Inoltre, considerando che le Pubbliche Amministrazioni si stanno parzialmente ritirando dal ruolo di welfare state, è previsto che i privati per le loro necessità e bisogni si rivolgeranno con maggiore frequenza al Terzo Settore. Il bacino di utenza del no profit pertanto sarà amplificato, ma, allo stesso tempo, il Terzo Settore, da sempre sostenuto da agevolazioni e contributi economici da parte dello Stato, a causa della crisi degli ultimi anni, sta incontrando e incontrerà una notevole riduzione del sostegno economico e dei finanziamenti pubblici.

Nel tentativo quindi di poter sopperire alla mancanza di risorse, diviene fondamentale lo strumento del fundraising, che verrà discusso nel capitolo seguente.

2. COS'È IL FUNDRAISING?

Nonostante la già citata crisi economica, il settore del fundraising continua a crescere. Il termine “fundraising” si riferisce all’insieme delle attività legate alla raccolta fondi, marketing e comunicazione, che le organizzazioni no profit utilizzano per sviluppare ed incrementare i fondi a propria disposizione.

Come espresso da H. A. Rosso e Associates in “Achieving excellence in fundraising”, *“Il fundraising non è la scienza della raccolta dei fondi ma è la scienza della sostenibilità finanziaria di una causa sociale. Esso è un mezzo e non un fine. Pertanto, è una conseguenza degli obiettivi e dei benefici sociali che un’organizzazione intende raggiungere. Esso dipende anche dalla cultura filantropica e dalla donazione che accomuna un’organizzazione con l’ambiente nel quale opera.”* Per questa dipendenza dallo spirito filantropico, diviene quindi importante per le organizzazioni no profit possedere la capacità di sviluppare e rafforzare relazioni di fiducia con i diversi donatori. Questi ultimi, che possono essere cittadini, imprese o pubblica amministrazione, hanno varie ragioni per cui investire in un’organizzazione no profit: la carità, la beneficenza, la responsabilità sociale, la solidarietà, l’autosostegno; e richiedono trasparenza e corretta amministrazione dei propri investimenti sociali che devono essere gestiti in maniera efficace ed efficiente.

Di conseguenza, il fundraising non è solo un metodo, ma anche una tecnica, una gestione accurata delle relazioni umane, istituzionali e sociali di una organizzazione no profit con l’ambiente circostante. La trasparenza e la rendicontazione nel fundraising sono elementi essenziali, perchè costruiscono una relazione positiva e di fiducia con il donatore, attivo o potenziale.

Ultimamente, a proporsi nel ruolo di garanti o di facilitatori della raccolta fondi sono sempre di più le banche, sia quelle locali che nazionali. Nel prossimo capitolo, verranno prese in considerazione due realtà bancarie che, con riferimento al contesto italiano, sono tra quelle maggiormente presenti nel finanziamento del terzo settore: Banca Prossima e Banca Etica.

3 BANCHE OPERANTI NEL TERZO SETTORE

3.1 BANCA PROSSIMA

Banca prossima è la banca del gruppo Intesa Sanpaolo dedicata esclusivamente al mondo no profit, laico e religioso. Come espresso nella sua mission, la banca si propone di migliorare la qualità dei servizi bancari rivolti alle organizzazioni del terzo settore e così creare valore sociale. L'art. 4 (Finalità) del suo Statuto infatti afferma: *“La società, avendo cura di preservare appieno la propria sostenibilità di impresa e di operare nel pieno rispetto della normativa e del criterio della sana e prudente gestione, ha come obiettivo la creazione di valore sociale (...) A tale scopo, sosterrà con il credito le migliori iniziative no profit per i servizi alla persona, la diffusione della cultura e dell'istruzione, la fruizione e la protezione dell'ambiente e dell'arte, l'accesso al credito e al lavoro”*.

Nata nel novembre 2007 e pertanto annoverabile tra le prime banche mondiali dedicate esclusivamente al no profit, Banca prossima è una società per azioni partecipata da tre Fondazioni (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparo, Fondazione Cariplo). Pur essendo quindi una società a scopo di lucro, Banca Prossima è caratterizzata da alcune peculiarità, tra le quali: l'obbligo di devolvere almeno il 50% dei profitti, che eccedono una remunerazione normale del capitale, a un Fondo per lo Sviluppo dell'Impresa Sociale, previsto nello statuto, e la presenza del Comitato di Solidarietà e Sviluppo, che coinvolge in prima persona il settore no profit nella governance strategica della banca. Nello specifico, questo Comitato di Solidarietà e Sviluppo è composto da cinque a dieci membri scelti tra personalità che “abbiano ricoperto incarichi di rilievo in ambito istituzionale o del no profit in Italia o all'estero, accademici, esponenti del mondo imprenditoriale e manageriale che abbiano maturato significative esperienze nel settore del no profit” (art 28 dello Statuto). In altre parole, Banca prossima mantiene la natura profit della banca stessa e ne modifica gli strumenti tipici con elementi di governance e di distribuzione degli utili paragonabili a quelli del terzo settore.

La banca persegue la minimizzazione del proprio *cost to serve* mediante lo sfruttamento delle economie di scala del gruppo Intesa Sanpaolo e mediante l'*outsourcing* di servizi generali e di supporto a strutture della banca capogruppo.

Nell'ottica di ricomprendere fra gli stakeholder la comunità in generale, gli stakeholder principali di Banca Prossima sono i suoi clienti, i suoi azionisti e i suoi dipendenti. Avendo scelto di contribuire al valore sociale, tra i clienti di Banca Prossima è possibile trovare enti religiosi, imprese sociali, associazioni, ONLUS, organizzazioni di volontariato, organizzazioni sindacali, fondazioni e comitati.

Per quanto riguarda i dipendenti, la relazione dell'organizzazione con essi è tipicamente diversa da quella che ha luogo nelle imprese profit, in quanto maggiormente improntata alla partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa. Con riferimento agli azionisti, nei confronti del gruppo Intesa Sanpaolo, Banca Prossima si inserisce nel mondo no profit, in quanto realtà socialmente rilevante dell'economia; mentre nei confronti delle fondazioni azioniste, la banca sviluppa sinergie a sostegno del Terzo Settore. Con riferimento invece ai finanziamenti che può concedere, Banca Prossima si avvale di un modello di rating per far emergere il corretto merito creditizio delle controparti.

La produzione di valore sociale avviene mediante il supporto del Terzo Settore con un mondo di iniziative dedicate e di progetti: Terzo Valore, uno strumento di crowdfunding; NPmail, una nuova piattaforma per i servizi di spedizione delle organizzazioni no profit; NPbuy, una piattaforma che offre al Terzo Settore beni e servizi a prezzi competitivi; fondazione FITS!, Fondazione per l'Innovazione del Terzo Settore; Bridge, un prestito agli studenti universitari; In. Volo, schema di intervento per agevolare l'accesso al credito delle Organizzazioni di Volontariato in Lombardia e Sicilia; e tanti altri.

3.2 BANCA ETICA

Banca Etica è il primo istituto di credito bancario specializzato nella finanza etica: dal 1999 raccoglie il risparmio di cittadini e organizzazioni responsabili e lo impiega per finanziare i migliori progetti di imprenditoria sociale. Banca Etica nasce dalla imprenditorialità di alcuni individui disposti a rischiare avviando imprese "etiche", ma che stanno e misurano sul mercato senza perdere il senso della loro missione e i loro obiettivi: sostenere la cooperazione sociale e internazionale, la cultura, la società civile e l'ambiente. Spinte dal desiderio di collaborazione, migliaia di persone

e di organizzazioni (crowdsourcing) si sono unite con lo scopo di raccogliere i fondi necessari per costituirsi come banca popolare cooperativa (crowdfunding).

Il modello di Banca Etica, oggi come allora, è un modello aperto e open source, capace di integrare idee e progettualità di molti, generate dagli utenti stessi; questa infatti è un'organizzazione user generated: i soci sono proprietari di Banca Etica attraverso il capitale sociale e attraverso un'organizzazione territoriale per contribuire a stabilire la *governance* e le strategie da seguire. Banca Etica, al fine di interpretare al meglio il ruolo di promotrice del cambiamento sostenibile, ritiene di fondamentale importanza la trasparenza nella gestione, la partecipazione nella "governance" e la centralità attribuita ai consumatori in quanto non è importante solo che progetti si finanzino, ma anche come questi vengano finanziati.

L'obiettivo è continuare ad essere "pionieri di una nuova idea di banca", afferma il Presidente di Banca Etica Ugo Biggeri, attraverso una crescita e, grazie all'innovazione dei valori da cui sono nati, trasformare la finanza in un mezzo per accelerare il bene comune, sensibilizzare ed offrire sempre maggior possibilità di un uso responsabile del denaro, cercando di unire investimenti, capitale sociale e risparmio. Infatti, uno dei principi ispiratori di Banca Etica è "l'attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche".

Molto utili a tal proposito alcuni punti del bilancio sociale, il documento annuale che spiega l'impegno di Banca Etica nel promuovere la finanza etica e nel contribuire allo sviluppo di un'economia al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Bilancio Sociale 2014

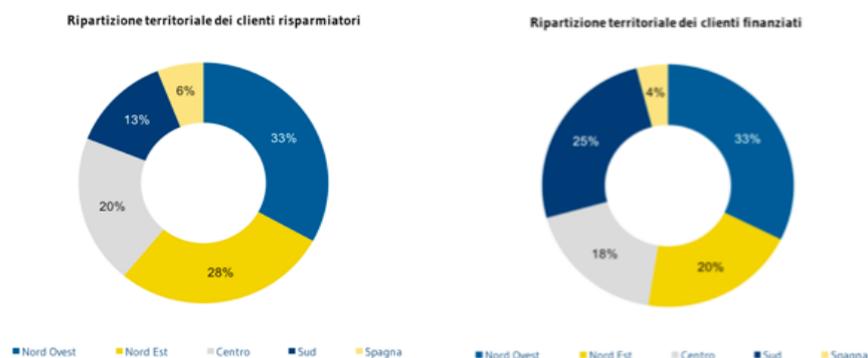


Banca Etica ha sviluppato rapporti con organizzazioni nazionali e internazionali di Finanza Etica, condividendo valori e intenti per rafforzare la Finanza Etica attraverso: collaborazioni e partecipazioni ai network che fanno riferimento ai principi di una finanza eticamente orientata, che sostiene l'accesso al credito dei non bancabili e finanzia uno sviluppo fondato sull'attenzione all'uomo e all'ambiente. L'esigenza di stringere alleanze con realtà disposte a finanziare e promuovere i principi della finanza socialmente responsabile guidano Banca Etica nella scelta degli istituti di credito a cui chiedere apporto di capitale. Ovviamente, l'organizzazione avvia anche rapporti di natura commerciale finalizzati ad aumentare la raccolta tramite la sottoscrizione e la realizzazione di operazioni di finanziamento al fine di condividere il rischio connesso ad operazioni complesse.

Nell'ambito dell'investimento dei propri fondi, Banca Etica segue i principi di contenimento del rischio e di eticità, con il fine di individuare progetti con valori affini con la *mission* che la caratterizza.

Per quanto riguarda i clienti di Banca Etica, è opportuno dividerli in due categorie: clienti risparmiatori e clienti finanziati. I primi sono organizzazioni e cittadini che desiderano trasparenza sui criteri di partecipazione e finanziamento nella gestione e destinazione delle risorse. I clienti finanziati, invece, sono coloro cui viene concesso credito e cui vengono promosse iniziative economiche responsabili sul piano sociale e ambientale. Per Banca Etica, fondamentale è la partecipazione dei risparmiatori, ai quali viene offerta anche la possibilità di specificare ulteriormente quali realtà vogliano sostenere e il cui denaro depositato in banca viene usato esclusivamente per finanziare progetti sostenibili.

Infine, per decidere chi finanziare, Banca Etica si è dotata di una Policy del Credito in grado di individuare quali soggetti possano essere finanziati sulla base di criteri di esclusione e di inclusione.



4 COS'È IL CROWDFUNDING?

Il crowdfunding è il fenomeno diffuso negli ultimi anni di utilizzo del web (“piattaforme” o “portali”) per raccogliere capitale da gruppi di persone (crowd) con interessi comuni al fine di finanziare (funding) progetti, iniziative, start-up o attività no profit.

Il sistema sfrutta la potenza virale del web per raccogliere fondi e attrarre finanziamenti che altrimenti sarebbero di difficile reperimento. Le piattaforme di crowdfunding semplificano l'incontro tra la domanda di finanziamenti e l'offerta di denaro, mediante la riduzione di costi e lo snellimento di procedure.

Dal 2005 a oggi, data di nascita della prima piattaforma di crowdfunding in Italia, sono più di 40 le realtà attive e regolarmente iscritte al registro degli operatori della Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) e il valore complessivo dei progetti finanziati supera i 30 milioni di euro. Al primo posto dei settori finanziati per mezzo del crowdfunding in Italia è l'imprenditoria (63%), seguita dalla creatività (23%) e dal sociale (14%).

Nel tentativo di elaborare modelli esemplificativi delle forme di crowdfunding, la Consob ha classificato cinque tipi di piattaforme:

1. modello “reward-based”. A fronte del finanziamento di un progetto, gli investitori ricevono in cambio un premio o una ricompensa non in denaro (ad esempio: copia del prodotto da realizzare, invito a evento, menzione nella lista dei donatori);
2. modello “donation based”. In questo tipo di piattaforme, vengono fatte donazioni a fondo perduto, pertanto si sostiene un progetto o un'iniziativa senza ricevere nulla in cambio;
3. modello di "social lending" o "peer to peer lending". Le somme erogate da parte di privati vengono restituite con il pagamento di interessi;
4. modello “royalty based”. Un progetto o un'iniziativa vengono finanziati e si riceve in cambio una parte di profitto.
5. modello “equity-based”. Investendo del capitale online per la realizzazione di un progetto, si diventa possessori di una quota o azione della società finanziata. In questo caso, la “ricompensa” per il finanziamento è rappresentata dal complesso di diritti patrimoniali e amministrativi che derivano dalla partecipazione nell'impresa.

5 BANCHE ALLA SCOPERTA DEL CROWDFUNDING

Nato come sistema di finanziamento diretto tra privati, il crowdfunding viene oggi proposto sotto varie forme anche dalle banche tradizionali e online, con iniziative principalmente collegate al terzo settore, alle organizzazioni no profit e senza scopo di lucro. Nello specifico, evidenziamo nuovamente Banca Prossima e Banca Etica che ci presentano due modi diversi di crowdfunding del settore no profit. La prima si è affacciata al mondo del crowdfunding da sola, creando il portale ad hoc Terzo Valore. Banca Etica, invece, ha scelto come partner Produzioni dal basso che faceva già parte di questo mondo.

5.1 BANCA PROSSIMA - TERZO VALORE

Terzo Valore è la piattaforma internet realizzata da Banca Prossima mediante la quale le organizzazioni no profit clienti possono pubblicare progetti per 30 giorni per ottenere il sostegno finanziario anche da privati. I progetti possono essere sostenuti da tutti i cittadini con residenza in Italia e dalle persone giuridiche con sede legale in Italia.

Banca Prossima pubblica su Terzo Valore solo progetti che è disposta a finanziare. Per accedere a Terzo Valore, questi devono superare criteri di selezione, basati su alcune caratteristiche oggettive dell'organizzazione no profit, e criteri di ammissione, quali la sostenibilità economica del progetto e l'utilità sociale. Una volta superata questa selezione, il progetto viene pubblicato in una sezione della piattaforma denominata "Anteprima" per 15 giorni. In questo intervallo di tempo, è aperto anche un forum di dialogo tra l'organizzazione no profit e gli utenti registrati. Al raggiungimento dell'importo necessario, le risorse raccolte saranno rese disponibili all'organizzazione no profit, che dovrà utilizzarle per il progetto finanziato e rendicontare a tutti i sostenitori, mediante la piattaforma, lo Stato Avanzamento Lavori dello stesso.

Due sono le modalità con le quali sostenere i progetti (un'organizzazione no profit può avvalersi di entrambe):

-Dono: la classica e tradizionale donazione, con importo minimo di 10 €. Queste donazioni verranno trattenute dall'organizzazione anche se il budget di raccolta non viene raggiunto dopo i 30 giorni;

-PrestoBene: prestito ai progetti sociali del Terzo Settore. Il finanziatore (non necessariamente cliente del gruppo Intesa Sanpaolo) si registra su Terzo Valore, cerca il progetto che più lo interessa, indica la somma che vuole prestare, il tasso di interesse (compreso tra zero e il livello massimo indicato dall'associazione che presenta il progetto) e, mediante bonifico, dà il proprio contributo. In questo modo, viene stipulato con l'organizzazione sostenuta un contratto, non cedibile e non rinegoziabile (da 12 a 120 mesi), con rata di rimborso semestrale. Per le persone fisiche, il prestito deve variare tra un minimo di 500 € a un massimo di 10000 €, mentre per quelle giuridiche fino a un massimo di 50000 €. Decorsi almeno 18 mesi dalla data di perfezionamento del contratto, è possibile anche ottenere il rimborso anticipato del prestito. L'organizzazione no profit ha invece la facoltà di estinguere anticipatamente il PrestoBene in qualunque momento. In presenza di PrestoBene, Banca Prossima ha l'obbligo di erogare sempre, con un proprio finanziamento, almeno il 33% dell'importo necessario al progetto. Nel caso il progetto, che prevedeva il PrestoBene, non raggiunga l'obiettivo di raccolta nei 30 giorni, la parte mancante viene finanziata da Banca Prossima.

Non vi sono commissioni o trattenute sui prestiti. In aggiunta, Banca Prossima, oltre a partecipare al finanziamento dello stesso progetto, cura la restituzione del capitale e il pagamento degli interessi agli altri prestatori.

5.2 BANCA ETICA - PRODUZIONI DAL BASSO

A differenza di Banca Prossima, Banca Etica non ha realizzato una piattaforma internet personale, ma ha intrapreso una collaborazione con Produzioni dal Basso, piattaforma di crowdfunding che dal 2005 ha permesso la realizzazione di 517 progetti con la raccolta di quasi 1,3 milioni di euro e che coinvolge oltre 48.800 utenti.

La partnership tra Banca Etica e Produzioni dal Basso, società gestita da Folkfunding srl, nasce per creare uno spazio online in cui progetti di produzione artistica e culturale possano trovare nuove risorse, attraverso micro-finanziamenti individuali, che coinvolgano in modo diretto persone e organizzazioni.

L'accordo tra l'istituto di credito e la Folkfunding srl, società che gestisce il sito "www.produzionidalbasso.com", è stato una novità nel panorama del crowdfunding, in quanto nasce per dare impulso a nuovi modelli economici, a partire da una condivisione di valori: da un lato, quelli della finanza etica, che mettono al centro la trasparenza e la produzione di valore sociale e ambientale, e dall'altro quelli riscontrabili nel Codice Etico di Produzioni dal Basso: net neutrality, sobrietà, centralità della persona, equità.

Produzioni dal Basso è una piattaforma generalista e orizzontale, aperta a tutti i tipi di progetto senza filtrarli, e quindi subito utilizzabile sia per progetti che prevedono donazioni in cambio di una ricompensa (reward-based) sia per quelli che richiedono donazioni senza nulla in cambio (donation-based). Banca Etica predilige però quei progetti che tra le possibili modalità di crowdfunding offerte scelgono:

-“tutto o niente”. Una volta definiti budget e scadenza, i fondi vengono raccolti solo se il budget stabilito viene raggiunto o superato. Questa modalità, che prevede un account PayPal e che la piattaforma trattienga il 5% del budget raggiunto, è utile per quei progetti a cui serve necessariamente raggiungere il budget previsto e che d'altro canto hanno una solida community su cui contare.

-“Prenotazione in quote”. Essendo questa una modalità molto più semplice e poco invasiva, non è previsto l'utilizzo obbligatorio di PayPal e le modalità di riscossione vengono scelte dal progettista. La peculiarità di questa modalità è la divisione del budget in quote. Infatti, vengono raccolte le prenotazioni senza pagamento immediato e a fine campagna se tutte le quote sono state prenotate si può procedere alla raccolta dei fondi in modo autonomo e con i metodi che si preferiscono. In questo caso la piattaforma non trattiene nulla.

Altre modalità sono “raccogli tutto” e “donazione semplice”. La prima, nella quale i fondi vengono raccolti anche se non si raggiunge il budget, è consigliata per progetti già ben definiti o realizzabili anche senza l'intero ammontare di soldi preventivati. Con la seconda bisogna solo definire una data di scadenza per la raccolta fondi, nessun budget da raggiungere e nessuna ricompensa. In questo caso, la piattaforma non trattiene nulla, ma è previsto un account PayPal.

Nel caso particolare di Banca Etica, per accedere al crowdfunding attraverso il network della banca, i clienti e i soci (persone e organizzazioni) possono contare

sull'appoggio di uno dei 70 gruppi di soci attivi dell'istituto presenti in Italia, che valutano l'idea progettuale e decidono se "patrocinarla". Superata questa fase, il progetto viene caricato all'interno della piattaforma e riceve l'accREDITAMENTO nel network di Banca Etica, che si impegnerà a dare visibilità attraverso tutti i propri strumenti di comunicazione.

L'accordo riguardante Produzioni dal basso è la prima concretizzazione di un più ampio protocollo di collaborazione tra Banca Etica e la Folkfunding srl, che prevederà in futuro lo sviluppo di sistemi di incasso e pagamento dedicati alle iniziative di crowdfunding, per riuscire ad utilizzare le risorse in modo da alimentare il circuito finanziario sostenibile e trasparente della finanza etica.

6 CONCLUSIONE

In questo elaborato, si è cercato di seguire un percorso all'interno del mondo del fundraising mediante un'analisi di due banche che operano entrambe nel Terzo Settore, seppure ognuna con le proprie peculiarità a livello di mission, a livello di clienti e a livello di investitori. Un'ulteriore differenza deriva dall'origine delle due banche: Banca Etica nasce dalla richiesta di diversi individui e organizzazioni responsabili di operare in imprese etiche; mentre Banca Prossima nasce dalla volontà del gruppo Intesa Sanpaolo di essere presente nel Terzo Settore, essa non è quindi una banca etica ma una banca specializzata in un settore etico dell'economia, come ha affermato Marco Morganti, amministratore delegato della banca.

Si è poi cercato di soffermarsi su una delle forme di fundraising proposta dalle due banche, ossia quella del crowdfunding. Anche sotto questo aspetto, Banca Prossima e Banca Etica mostrano diversi metodi di approccio a partire dal fatto che la prima si è creata un portale su misura, mentre la seconda si è appoggiata ad una piattaforma già presente e pertanto già utilizzata anche da altri enti. Come si è visto, questo ha comportato, tra le altre, differenze dal punto di vista pratico, dalla durata di pubblicazione del progetto ai metodi di investimento.

7 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Introduzione:

[http://www.treccani.it/enciclopedia/terzo-settore_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/terzo-settore_(Enciclopedia-Italiana)/)

http://www.bancaprossima.com/portalWeb20/vetrina/bancaprossima/PDF_generici/Banca_Prossima_Rapporto_CdSS.pdf

Fundraising:

http://www.mediamaster.org/sito2012/europrog_2011/Principi%20base%20del%20FR.pdf

[http://www.difesapopolo.it/Sociale/Terzo-settore.-Cresce-il-fundraising-un-mestiere-difficile-da-imparare/\(language\)/ita-IT](http://www.difesapopolo.it/Sociale/Terzo-settore.-Cresce-il-fundraising-un-mestiere-difficile-da-imparare/(language)/ita-IT)

http://www.ciessevi.org/sites/default/files/pubblicazioni/universita/Fundraising_A4.pdf

<https://quistelliblog.wordpress.com/2007/10/19/cose-il-fundraising/>

Banca prossima:

http://www.bancaprossima.com/portalWeb20/vetrina/bancaprossima/PDF_generici/Banca_Prossima_Rapporto_CdSS.pdf

<https://www.bancaprossima.com/>

https://www.bancaprossima.com/portalWeb20/vetrina/bancaprossima/PDF_generici/Statuto_Banca_Prossima.pdf

Banca Etica:

<http://www.bancaetica.it/blog/finanza-etica-crowdfunding-collaborazione-produzioni-basso>

<https://www.produzionidalbasso.com/network/di/banca-etica>

<http://www.greenbiz.it/green-management/marketing-e-comunicazione/accordi-commerciali/10568-crowdfunding-banca-etica>

<http://www.lamiafinanza.it/default.aspx?c=61&a=29769>

<http://www.economist.com/news/finance-and-economics/21578691-bank-takes-its-name-seriously-ethical-banking-italy>

http://bilanciosociale.bancaetica.it/?_ga=1.199310254.1471619507.1432654344

<http://www.bancaetica.it/blog/per-una-finanza-diversa-banca-etica-tallberg-forum-2013>

“Ho sognato una banca. Dieci anni sulla strada di Banca Etica” di F. Salvinato, M. Meggiolaro, 2007

Crowdfunding:

<http://www.osservatoriofinanziario.it/of/newslarge.asp?id=1855>

http://www.lamiafinanza-green.it/default.aspx?c=479&s=&t=&a=33784&>tag=19/12/2014/Banche_alla_scoperta_del_crowdfunding

<http://www.innovami.it/it/p/il-crowdfunding-cos-e-come-funziona-e-a-chi-si-rivolge/>

<http://www.cliclavoro.gov.it/approfondimenti/Pagine/Crowdfunding.aspx>

http://www.economyup.it/innovazione/2216_crowdfunding-aggregazione-di-persone-idee-esoldi.htm

<http://www.consob.it/main/trasversale/risparmiatori/investor/crowdfunding/index.html#c1>

Terzo valore:

<http://www.associazionecentrivco.it/pdf/INFORMAZIONI%20SU%20TERZO%20VALORE.pdf>

<https://www.terzovalore.com>

Produzioni dal Basso:

<https://www.produzionidalbasso.com/network/56>

<http://www.bancaetica.it/blog/finanza-etica-crowdfunding-collaborazione-produzioni-basso>

<http://www.bancaetica.it/blog/finanza-etica-crowdfunding-collaborazione-produzioni-basso>

<http://www.greenbiz.it/green-management/marketing-e-comunicazione/accordi-commerciali/10568-crowdfunding-banca-etica>

http://www.lamiafinanza-green.it/default.aspx?c=479&s=&t=&a=33784&tag=19/12/2014/Banche_alla_scoperta_del_crowdfunding

<http://www.lamiafinanza.it/default.aspx?c=61&a=29769>

<https://www.produzionidalbasso.com/info/how-it-works>